



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 78 n.180 | mercoledì 26 settembre 2001 | lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

BB·B
Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia.
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

Abbadia Lariana dichiara guerra all'Islam. «Bisogna aprire gli occhi sulla realtà che la Lega



ha sempre visto. Noi abbiamo il diritto di difendere i nostri valori e di ricordare

da dove veniamo e quali sono le nostre radici». Roberto Castelli, Ministro della Giustizia, 23 settembre.

Milioni di profughi inseguiti dalla paura

L'Onu chiede aiuto per soccorrere chi fugge: l'Afghanistan isolato, chiuso e irraggiungibile

L'Arabia Saudita rompe con Kabul. Resta solo un filo con il Pakistan. Ruggiero incontra Powell

LA MORTE NEGLI SPOT DEL GOVERNO

La guerra chimica e batteriologica è già tra noi. Vaiolo, peste, tularemia, febbri emorragiche, botulino riempiono le nostre alligere serate davanti alla tv, con anchorman eccitati che ci aggiornano sulla sintomatologia incombente: ulcere, tosse con sangue, infiammazioni dei linfonodi e inevitabili decessi di massa. Sull'argomento c'è poco da scherzare. Chi prima dell'11 settembre avrebbe potuto immaginare un attacco al cuore dell'America? Chi, dopo quel martedì, può escludere che nelle potenzialità del terrorismo planetario e invisibile vi sia l'immissione di potenti veleni negli acquedotti delle grandi città o lo spargimento di letali gas nervini nelle metropolitane, come del resto è avvenuto a Tokyo nel 1995?

Lodevolmente, il ministro della Sanità annuncia di aver attivato la relativa «unità di crisi specializzata», mentre il Viminale tiene pronte «le squadre nbc» (che sta per nucleari - batteriologiche - chimiche) e la Difesa «allerta i reparti speciali» a difesa dei depositi che custodiscono gli antivirus. Mentre predispongono piani di emergenza lo stesso ministro Sirchia provvede però a tranquillizzarci: i pericoli del bioterrorismo «sono remoti». E agli italiani che già provvedono all'acquisto di maschere antigas gli scienziati del ramo spiegano che l'attivazione di una guerra chimica a vasto raggio, presuppone sistemi altamente sofisticati, sicuramente non reperibili nelle caverne di Bin Laden.

Che senso ha, allora, terrorizzare milioni di cittadini con immagini spettrali di rifugi sotterranei e di soccorritori che si aggirano per strade desertificate se, per esempio, l'ipotesi della procurata peste appartiene all'infinito elenco delle disgrazie possibili in questi tempi calamitosi, anche se altamente improbabili? E se, al contrario, pericolo reale ci fosse, che senso ha annunciare colossali piani di evacuazione quando poi, come abbiamo sentito l'altra sera, l'esperto convocato nello studio televisivo consiglia ai poveretti vittime del vaiolo talebano di rivolgersi alla più vicina Asl?



È un'onda continua, migliaia dietro migliaia. Lasciano l'Afghanistan inseguiti dalla fame, dalla paura. L'Onu lancia l'allarme: nei prossimi giorni saranno un milione e mezzo, forse di più, i profughi che cercheranno rifugio nei paesi confinanti. In Pakistan e in Iran soprattutto. È già emergenza umanitaria. Kabul è

sempre più isolata. Anche l'Arabia Saudita ha rotto le relazioni. Resta un tenue filo con il Pakistan. In Usa si continua a preparare l'attacco. Il ministro Ruggiero vede Powell: le azioni devono essere mirate, l'Italia è pronta a fare la propria parte.

ALLE PAGINE 2-8



SUL FRONTE DEI DISPERATI

Francesco Luna

Sta arrivando l'inverno, in Afghanistan. Il sole è ancora caldo, ma la notte la temperatura scende già sotto lo zero. L'inverno, in Afghanistan, è molto duro: l'anno scorso, di notte, la temperatura scendeva a -25 gradi. I bambini di Herat o di Mazar erano tutti malati, stanchi, denutriti, avevano un disperato bisogno di cibo e di cure. Di questi tempi, prima che il freddo geli la terra, i contadini dovrebbero mettersi a seminare, per poter raccogliere il grano a maggio. Ma quasi nessuno sta seminando. Sono tutti in fuga verso delle frontiere chiuse.

Per fare fronte alla crisi umanitaria, il World Food Programme, il Programma Alimentare dell'Onu, prevede di dover portare aiuti nei prossimi mesi per sette milioni e mezzo di persone.

* World Food Program

SEGUE A PAGINA 2

Tutti i nodi di Berlusconi vengono al pettine

Tace sulla guerra ma è attivissimo su falso in bilancio, rogatorie e capitali all'estero. Finanziaria: tutti delusi.

Affari/1

CAPITALI CORAGGIOSI

Laura Pennacchi

Nonostante la mente e il cuore siano persistentemente rivolti alla tragedia di New York e alle sue implicazioni sul mondo, dobbiamo mantenere alta la vigilanza sulle beghe italiane. Anche perché da alcune di esse nascono misure che potrebbero contraddire la volontà di combattere radicalmente il terrorismo.

SEGUE A PAGINA 31

Affari/2

L'ISOLA DEL TESORO

Elio Veltri

La guerra dichiarata dal presidente Bush alle centrali finanziarie del terrorismo e alla finanza sporca più in generale, non suscita grande entusiasmo nel governo Berlusconi e nella maggioranza che invece marciano in senso contrario. La controprova è fornita dal testo Dell'Utri sull'accordo italo-svizzero riguardante le rogatorie.

SEGUE A PAGINA 31

ROMA L'Italia con il fiato sospeso per un conflitto imminente dai risvolti inquietanti. E Berlusconi dov'è, cosa fa, cosa dice? Il filo conduttore del premier in questa fase si è perduto. Il governo si contraddistingue per il titubante Martino e per il vociante Gasparri. Ma lo spessore politico del presidente del Consiglio si è smarrito. Lo nota il Paese, lo notano autorevoli personaggi della sua parte politica. E certo tutto ciò stride con la durezza e compattezza che il governo mostra sui temi più cari al premier: il falso in bilancio, le rogatorie, la finanziaria, il pacchetto cento giorni.

ALLE PAGINE 4,5 e 6

Napoli

Arrestati i prefetti di Roma e Siracusa

ROMA Due prefetti agli arresti domiciliari, per la vicenda delle autodemozioni a Napoli. Sono l'ex prefetto del capoluogo campano e attuale prefetto di Roma, Giuseppe Romano, e il suo ex vice ora prefetto a Siracusa, Francesco Alecci.

A PAGINA 13

Milano

La protesta di Borrelli: «Rinuncio alla scorta»

MILANO Il procuratore generale di Milano, Saverio Borrelli ha annunciato che rinuncerà alla scorta per protesta contro la decisione di togliere scorte e tutele a magistrati milanesi come Gherardo Colombo, Francesco Greco e Ilda Boccassini.

A PAGINA 14

fronte del video Maria Novella Oppo Alta autorità

Sua onnipotenza giornalistica Bruno Vespa è tornato l'altra sera sulla questione del possibile uso delle bombe atomiche (quelle tascabili, care a Paolo Guzzanti), per svelarci finalmente che era tutta una bufala. Una fantasiosa invenzione della stampa italiana. Ed ecco che, per dimostrare come stanno realmente le cose, ci ha fatto sentire e risentire la dichiarazione resa dal ministro della Difesa americano, in risposta alla domanda: «Userete le armi nucleari contro l'Afghanistan?». Il ministro Rumsfeld poteva rispondere: «Non è un'opzione in discussione in questo momento». Oppure: «Non abbiamo analizzato nessuna possibilità del genere». O ancora: «Questa domanda non sta né in cielo né in terra». Invece ha risposto pressappoco così: «Le armi nucleari ce le abbiamo e non sta scritto da nessuna parte che non le useremo». Secondo Bruno Vespa si tratterebbe di una semplice constatazione e non di una minaccia. Che sollievo. Per fare un esempio terra terra, sarebbe come se io, per assurdo, domandassi a uno, che ha tutte le ragioni per essere furibondo con me: «Non penserai mica di ammazzarmi?», e quello mi rispondesse: «Ho una pistola». Per l'alta autorità di Bruno Vespa, potrei dirgli: «Questa semplice constatazione mi tranquillizza».

PAROLACCE CANCELLATE, SGARBI ZUCCHERATI

Roberto Gorla

Continuano le avventure di Vittorio Sgarbi a cui l'assunzione di un nuovo prodotto di recente commercializzazione ha sdoppiato l'intollerante quanto irascibile personalità in quella di un alterego, tanto gentile ed altruista, da far invidia al più virtuoso degli scout. Impossibile? Impossibile, giacché la trascolante trasformazione avviene purtroppo, diciamo noi, solo nella finzione pubblicitaria che vede il nostro impegnato in una campagna, a far da testimone ad uno zucchero un po' particolare, prodotto dalla Eridania. Se non c'è nulla di stupefacente nella natura di tanta portentosa sostanza che, assicura l'azienda, seppur più bianca più fine e più solubile, sempre zucchero rimane, stupefacenti sono le gesta che fa compiere a questo davvero

inusitato Vittorio Sgarbi. Dopo una prima serie di episodi andata in onda la scorsa primavera in cui lo si è visto aiutare una vecchina ad attraversare la strada, soccorre un gattino in difficoltà, commuoversi davanti ad un'opera

Confindustria

Imprese e governo: il riso amaro di D'Amato

TARGETTI A PAGINA 30

d'arte, aiutare due hippy a spingere l'auto guasta, eccolo oggi di ritorno in un "sequel" che alle scenette già viste ne aggiunge una nuova in cui lo vediamo, novello sposo, impalmare una donzella tanto prosperosa quanto improbabile per i dichiarati gusti dello Sgarbi della realtà. Niente di cui preoccuparsi, tuttavia, per i simpatizzanti dello Scorbuto Nazionale dato che, finito l'effetto addolcente dello zucchero in questione, persino nella finzione pubblicitaria, Vittorio Sgarbi ritorna quello di sempre: pronto ad imprecare con un "porca puttana" (?), educatamente coperto da un beep, contro la compagnia della finzione e della vita reale, che rischia di versargli addosso il caffè.

SEGUE A PAGINA 31

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN T. ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it